



MICRO-NIDO D'INFANZIA "CRISTO RE"

REGOLAMENTO

Regolamento per il funzionamento del servizio *MICRO-NIDO*



Sommario

FINALITÀ DEL SERVIZIO	2
Art. 1 - IL TEMPO DI FUNZIONAMENTO DEL SERVIZIO	3
Art. 2 - INSERIMENTO DEI BAMBINI	3
ART. 3 - TEMPO DI ACCOGLIENZA E TEMPO DI RICONSEGNA DEI BAMBINI.....	3
ART. 4 - STRUTTURA E ORGANIZZAZIONE	3
ART. 5 - ORGANISMI DI GESTIONE E RAPPRESENTANZA	4
ART. 6 - COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE	4
ART. 7 - CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE DOMANDE DI AMMISSIONE	5
ART. 8 - RETTA DI FREQUENZA	5
ART. 9 - DECADENZA DAL SERVIZIO	5

Disposizioni generali

FINALITÀ DEL SERVIZIO

Il progetto educativo della sezione Nido "Cristo Re", è basato sul principio del rispetto del bambino, delle sue caratteristiche e della sua natura. Le educatrici con amore e affetto, in un clima sereno e di gioco, tenderanno al raggiungimento degli obiettivi nel rispetto dei ritmi, delle individualità e delle caratteristiche di ogni bambino e della sua famiglia. I piccoli dai 12 ai 24 mesi vengono guidati, da personale competente, in un percorso ludico-educativo dove prevarranno le esigenze ed i bisogni dei bambini. Lo stile educativo si ispira ai principi cristiani dell'educazione secondo cui il bambino è stimolato ad esprimere col corpo e con le parole le proprie emozioni positive e negative, all'interno di un clima accogliente e disponibile a un ascolto attivo e attento, rispettoso dei bisogni del piccolo.

Progettare un'azione educativa al Nido significa avere a cuore il potenziale del bambino, partendo dalla consapevolezza che il bambino e la sua famiglia sono le prime risorse attive dello sviluppo e dell'educazione. All'interno di quest'ottica il Nido cura che i bambini acquisiscano atteggiamenti di sicurezza, di stima di sé, di fiducia nelle proprie capacità, di motivazione al passaggio della curiosità alla ricerca, sviluppando la capacità di scegliere e di decidere, connessa alla capacità di accettare le conseguenze di queste operazioni, sviluppando così l'autonomia.

l'azione educativa Tende a rendere il bambino capace d'orientarsi nel contesto dove egli vive e di compiere scelte avendo cura di sé, dell'ambiente e degli altri, stimola intenzionalmente l'acquisizione di competenze, impegna il bambino nelle prime forme d'esplorazione e scoperta della realtà, mette il bambino in condizione di comprendere di comunicare attraverso i vari linguaggi, stimolando il naturale stupore, e l'apertura alla realtà. La programmazione è un importante strumento operativo che ci permette di non improvvisare nel lavoro educativo; essa è anche flessibile, di conseguenza può variare ed essere modificata in corso d'opera rispetto alle esigenze dei bambini, ai loro tempi di apprendimento ed alle loro caratteristiche evolutive. Le principali fasi della programmazione sono le seguenti:

Ambientamento e inserimento

Osservazione del bambino

Definizioni degli obiettivi

Elaborazione delle attività e dei progetti da proporre

Verifica dei risultati

Per il suo carattere evolutivo l'ambientamento si concretizza attraverso momenti scanditi:

colloquio di pre-ambientamento con i genitori; somministrazione ai genitori di un questionario informativo circa le abitudini dei bambini; inserimento; distacco; accoglimento e ricongiungimento; consolidamento.

Art. 1 - IL TEMPO DI FUNZIONAMENTO DEL SERVIZIO

Il calendario scolastico viene stabilito dalla Amministrazione scolastica e viene comunicato ai genitori al momento dell'iscrizione, in considerazione del calendario Scolastico emanato dall'U.S.R. per la Campania. Le attività del servizio iniziano nei primi giorni di settembre e terminano il 30 giugno.

Il servizio è assicurato dal lunedì al venerdì.

L'orario di funzionamento massimo è dalle ore 8,30 alle ore 16,30. È prevista la pre-accoglienza dalle ore 7,30.

Orario di servizio da lunedì a venerdì, dalle ore 8.30 alle ore 16.30

Ingresso consentito fino alle ore 9.30

Prima uscita, ore 12.30-14.00

Seconda uscita, ore 15.45-16,30

Post-accoglienza: fino alle ore 17,00

I genitori possono concordare con il personale addetto eventuali uscite anticipate, che potranno essere concesse in orari diversi da quelli dedicati al pasto e al sonno. Tali uscite potranno essere programmate per tutto l'anno o saltuariamente.

Per ragioni eccezionali potranno essere concordate entrate posticipate, fino alle ore 10,00.

Art. 2 - INSERIMENTO DEI BAMBINI

L'inserimento al micro nido costituisce per il bambino una situazione nuova e delicata per tutte le parti coinvolte: bambini, educatrici e genitori. Avviene il primo distacco dalla famiglia e tale esperienza evolutiva, per non essere traumatica, non potrà che essere modulata secondo tempi elastici e spesso personalizzati. L'ingresso al micro nido per ogni bambino è una tappa che sanziona una crescita avvenuta, da promuovere in tutti gli aspetti; egli sta entrando in un luogo in cui amplia i suoi orizzonti sul piano di esperienze, abilità, competenze e capacità. I bambini impareranno a stabilire relazioni nuove e a tollerare gradualmente il distacco dai genitori.

L'inserimento viene concordato con la coordinatrice. Ogni bambino accompagnato da un genitore o se possibile da entrambi trascorrerà un'ora al giorno, per la prima settimana, presso la struttura, in compagnia del genitore.

La seconda settimana verrà chiesto al genitore e al piccolo di trascorrere due ore al mattino presso la struttura, inizierà nel corso della settimana un processo di allontanamento graduale dal genitore del piccolo.

ART. 3 - TEMPO DI ACCOGLIENZA E TEMPO DI RICONSEGNA DEI BAMBINI

L'orario di accettazione dei bambini va dalle ore 7.30 alle ore 9.30.

I bambini non possono essere riconsegnati a estranei o a minori

I genitori potranno firmare, all'atto dell'iscrizione, una o più deleghe che potranno permettere ad altre persone il ritiro del bambino. Le deleghe saranno consegnate alle insegnanti.

Quando i genitori non fossero in grado di ritirare personalmente il bambino e intendessero incaricare altra persona maggiorenne, devono darne per tempo informazione alle operatrici, comunicando le generalità dello/e persona/e delegata/e.

In tal caso le insegnanti sono tenute a verificare il documento di riconoscimento della persona delegata.

ART. 4 - STRUTTURA E ORGANIZZAZIONE

La giornata tipo

Di seguito verranno riportati alcuni momenti di routines che strutturano la giornata educativa. L'organizzazione dei tempi è solo indicativa, in quanto il personale propone gradualmente questi momenti mediando con le abitudini portate da casa. I tempi di vita comune nelle sezioni dei bambini piccoli

rispettano i ritmi individuali dei bambini e la loro evoluzione, in accordo con le famiglie. Si arriva poi gradualmente ad un'organizzazione comune dei tempi che dà spazio alle opportunità sociali fra bambini.

- Ingresso/accoglienza ore 07.30-09.30
- 09.00-09.40 cambio e piccola merenda
- 09.40-10.30 Attività, gioco guidato, fiabe animate, laboratori.
- 10.30-11.30 routine: Riordino, cambio pannolini - igiene personale e preparazione al pranzo.
- 11.30-12.30 routine: Pranzo
- 12.30-13.00 routine: Igiene personale e cambio pannolini- Uscita per i bambini che non pranzano.
- 13.00-15.00 routine: Prima uscita dei bambini che hanno consumato il pranzo - riposo.
- 15.00-16.30 routine: sveglia e cura dell'igiene
- 14.30-16.00 Risveglio - Cambio pannolini e merenda - gioco guidato/laboratorio/atelier
- 15.45-16.30 uscita/commiato
- 16,30-17,00 Post-accoglienza

I genitori sono tenuti ad informare il personale delle assenze dei bambini, affinché i rientri possano essere facilmente organizzati.

ART. 5 - ORGANISMI DI GESTIONE E RAPPRESENTANZA

Gli organismi di gestione sono:

- il team degli operatori
- il Consiglio di Intersezione
- l'assemblea dei genitori
- il Consiglio d'Istituto

Al fine di programmare e gestire l'attività educativa e didattica, il personale insegnante si riunisce con cadenza quindicinale.

Il collettivo degli operatori è composto dalle educatrici/insegnanti, dalla coordinatrice delle attività didattiche/educative e dal responsabile della cooperativa. Di norma si riunisce mensilmente.

Il Consiglio di Intersezione è composto da:

- n. 1 rappresentante dei genitori della sezione,
- n. 1 rappresentante del personale educativo
- il coordinatore delle attività didattiche;
- Il rappresentante dell'ente gestore.

I rappresentanti dei genitori vengono eletti nel Consiglio di Intersezione all'inizio dell'anno scolastico.

Gli incontri di sezione rivolti ai genitori saranno organizzati allo scopo di affrontare, con il personale, tematiche relative alla vita educativa che si svolge all'interno della sezione del proprio bambino. A tali incontri partecipano i soli genitori.

ART. 6 - COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

La comprensione della bambina e del bambino da parte delle educatrici non può prescindere da una contemporanea e parallela conoscenza della famiglia, per cui impegno primario delle educatrici è favorire la costruzione del dialogo, quale mezzo per riconoscere tutti i messaggi possibili per entrare in comunicazione con loro. L'obiettivo sarà quello di instaurare un rapporto non tanto tra istituzione e famiglia, ma tra persona e persona. Saranno previsti, quindi, incontri finalizzati alla conoscenza reciproca utili per instaurare una vicinanza psicologica.

Prima dell'inserimento dei bambini, vengono organizzati incontri per conoscersi e scambiare informazioni utili alla costruzione di quell'importante processo di "alleanza" educativa.

Sono previsti inoltre incontri di gruppo in sezione tra genitori ed educatrici finalizzati, oltre che alla presentazione del progetto educativo e al dibattito sulle problematiche legate alla genitorialità, al perseguimento di una sentita condivisione dell'esperienza, in modo da cercare di superare le ansie comuni e il senso di isolamento che molti genitori vivono nel momento del distacco. Infine, la

realizzazione di colloqui individuali, in corso e a fine anno, hanno la finalità di instaurare rapporti di partecipazione, condivisione e reciproco ascolto.

Anche i momenti di socializzazione e le feste offrono ai genitori la possibilità di trascorrere alcune ore con i propri figli per partecipare alle attività e condividere, con loro, gli spazi e i giochi in compagnia delle educatrici. Allo stesso tempo, essendo momenti informali, rappresentano occasioni per interagire con i genitori in maniera alternativa e, quindi, fortemente significativa.

E' contenuto specifico della pedagogia del Micro-nido "Cristo Re" una particolare attenzione verso la famiglia, per conoscere la storia di ogni bambina e bambino e favorire, così, una sorta di continuità.

Stabilendo, infatti, una stretta collaborazione con i genitori si mira a garantire la congruenza e l'omogeneità dell'esperienza vissuta dalle bambine e dai bambini stessi tra scuola e famiglia.

ART. 7 - CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE DOMANDE DI AMMISSIONE

Il micro-nido accoglie mediamente 10 bambini, con un limite a 12.

Al servizio sono ammessi bambini di età compresa tra i 12 e i 24 mesi; l'inserimento effettivo avverrà al compimento dei 12 mesi secondo modalità e tempi definiti dagli educatori.

L'ammissione al servizio avviene nell'ordine delle date di iscrizione.

Priorità è, eventualmente, riservata ai bambini che hanno già fratelli/sorelle frequentanti lo stesso Istituto, e ai bambini con età maggiore.

Per coloro che non dovessero rientrare tra i posti disponibili viene stilata una lista di attesa.

La graduatoria, comprendente l'elenco dei bambini inseriti e quello dei bambini in lista di attesa, è approvata con atto del responsabile del servizio e rimane valida per l'intero anno scolastico.

Non saranno prese in considerazione, ai fini della formazione della graduatoria, le domande di iscrizione relative a bambini non in possesso dei requisiti di età previsti dalla norme

In caso di abbandono del servizio da parte di un bambino, ha diritto di subentrare quello che segue in graduatoria.

ART. 8 - RETTA DI FREQUENZA

L'importo delle rette è determinato forfettariamente e pertanto non è consentita alcuna detrazione per assenze.

All'atto dell'iscrizione il genitore o tutore del bambino sarà tenuto a versare una quota di iscrizione.

1. La retta di frequenza si compone di una quota fissa mensile.

2. Il pagamento della retta mensile avviene anticipatamente e non sarà restituito in caso di abbandono del servizio (il pagamento cessa dal mese successivo) o di malattia del bambino.

4. In caso di abbandono del servizio da parte di un bambino non si avrà diritto alla restituzione della quota di iscrizione.

ART. 9 - DECADENZA DAL SERVIZIO

Con atto del responsabile del servizio e previa diffida, viene pronunciata la decadenza dal servizio in caso di:

a) mancato pagamento della quota mensile entro il mese;

b) assenza ingiustificata superiore a trenta giorni di calendario consecutivi;

c) frequenza gravemente irregolare e non giustificata;

d) ripetute violazioni delle norme igieniche e degli orari di ammissione e dimissione.

In caso di decadenza la quota di iscrizione e le eventuali rette mensili di frequenza non verranno restituite.

Disposizioni finali: il genitore all'atto dell'iscrizione accetta il regolamento e le modalità di funzionamento descritte e dichiarerà di accettare la retta forfettaria stabilita annualmente.